



Aumentare la sicurezza al confine orientale di Schengen tra la Polonia e la Bielorussia

AMMODERNAMENTO DEI VALICHI DI CONFINE NEL VOIVODATO DELLA PODLACHIA



VALICHI DI CONFINE DI SIEMIANÓWKA E POŁOWCE

Nella stazione di confine di Siemianówka - importante dal punto di vista strategico - gli edifici, le rampe di carico e scarico e le vie di accesso sono vecchi e fatiscenti. Sul posto non sono presenti strumenti moderni di controllo degli alimenti e degli animali in transito. La situazione è analoga all'ufficio doganale di Polowce, oggi aperto solo ai cittadini polacchi e bielorussi e non al traffico merci internazionale.

Un sistema efficiente di sdoganamento e di controllo della frontiera a Polowce ridurrebbe il lavoro degli altri valichi di confine della regione, sempre più sovraccaricati dal crescente numero di autotrasportatori che scelgono itinerari alternativi per evitare le lunghe code a Polowce e intasano così il traffico dei piccoli centri.

Una struttura funzionale ed efficiente al confine orientale di Schengen è importante non solo per la Polonia e l'UE, ma anche per la sicurezza della Svizzera. Per questo la Svizzera ha deciso di contribuire ad ammodernare l'infrastruttura, consentendo di efficacizzare lo sdoganamento ai valichi strategici sul confine tra la Polonia e la Bielorussia. Con circa 1200 chilometri, il confine polacco rappresenta una delle frontiere esterne più lunghe dell'area Schengen.

Con il contributo della Svizzera, i valichi di confine polacchi di Siemianówka e Połowce saranno rinnovati ed attrezzati secondo gli standard Schengen. Parallelamente la Svizzera intende intensificare lo scambio di know-how e di esperienze con le autorità doganali polacche.

Attualmente entrambi i valichi di confine non soddisfano né gli standard europei né quelli polacchi. L'infrastruttura, vecchia e fatiscente, è priva di impianti e attrezzature adeguate. In tali condizioni di precarietà anche il personale non riesce a svolgere correttamente il proprio lavoro, soprattutto con il forte aumento del traffico di confine.

MAGGIORE SICUREZZA AL CONFINE ESTERNO DI SCHENGEN E RILANCIO DELL'ECONOMIA LOCALE

La presenza di strutture funzionali ed efficienti per il controllo di confine e lo sdoganamento punta anche a combattere il traffico illegale di persone e merci. La Polonia spera che l'ammodernamento dei due valichi di confine contribuirà a rilanciare l'economia locale, a creare nuovi posti di lavoro in una provincia tipicamente povera di infrastrutture e a sostenere un maggiore scambio culturale con la Bielorussia.





PER LA PODLACHIA INVESTIMENTI CONCRETI
NELLE INFRASTRUTTURE E KNOW-HOW
SVIZZERO A FAVORE DELLA PODLACHIA

Grazie al contributo finanziario della Svizzera, a Polowce potranno essere costruite strutture per lo sdoganamento degli autocarri e per il controllo delle persone, una pensilina al posto di confine e una moderna infrastruttura per gli edifici amministrativi e operativi. Alla stazione di confine di Siemianówka, oltre agli edifici amministrativi e operativi sarà costruito un magazzino per il deposito di merci confiscate. La stazione sarà poi dotata di strumenti di controllo degli alimenti e degli animali in transito, nonché di una recinzione esterna e di un sistema di vigilanza elettronico.

Oltre ad investire nell'infrastruttura, nel voivodato della Podlachia la Svizzera sostiene anche altre attività concernenti i controlli di confine e lo sdoganamento. Al centro di queste attività vi è lo scambio di know-how e di esperienze.

IL PROGETTO IN BREVE

TEMA

Sicurezza al confine orientale di Schengen

PAESE

Polonia

SITUAZIONE INIZIALE/INFORMAZIONI

CONTESTUALI

La Polonia, con circa 1200 chilometri di confine, è la frontiera esterna più lunga dell'area Schengen. Entrambi i valichi di Siemianówka e Połowce, al confine con la Bielorussia e di importanza strategica, non soddisfano gli standard europei di controllo dei valichi di confine e di sdoganamento alle frontiere esterne di Schengen. Gli edifici e le installazioni sono vecchi e fatiscenti e manca un'infrastruttura moderna.

SCOPO

Una struttura funzionale ed efficiente per lo sdoganamento e il controllo al confine di merci e persone contribuisce ad aumentare la sicurezza al confine orientale di Schengen, permette al personale locale di lavorare in condizioni moderne e, parallelamente, rilancia l'economia locale e promuove lo scambio culturale.

ATTIVITÀ

Costruzione di nuovi edifici amministrativi e operativi dotati di infrastrutture moderne che consentano uno sdoganamento e un controllo di persone e merci efficienti. Reciproco scambio di know-how e esperienze tra la Svizzera e la Polonia.

GRUPPI TARGET

Autorità doganali, guardie di confine, settore privato, popolazione locale

COSTI

Siemianówka:

costi complessivi del progetto: CHF 5'873'692

Contributo svizzero: CHF 4'992'638

Połowce:

costi complessivi del progetto: CHF 18'690'360

Contributo svizzero: CHF 15'886'806

RESPONSABILITÀ PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Voivodato della Podlachia

DURATA

Siemianówka: 2011-2015

Połowce: 2012-2014

